

Oltre 9.000 miliardi di imposte non pagate scoperti dalle Finanze sulle dichiarazioni dei redditi 1995

Il Fisco scopre un esercito di evasori 740: il 90% di dichiarazioni irregolari

In lieve calo la percentuale rispetto ai controlli degli scorsi anni. Più bassa l'incidenza dell'Irpef. Le società di capitali come ovvio, «rendono» di più: circa 6.000 miliardi di imposte non pagate. Deludono i controlli automatici.

ROMA. Nove dichiarazioni dei redditi su 10 sottoposte a controlli risultano irregolari e, da ogni verifica, il Fisco incassa in media 9,4 milioni di lire. L'importo dell'evasione scoperta sale però fino a 356 milioni per controllo se l'ispezione riguarda le dichiarazioni dei redditi delle società di capitali, per le quali, comunque, la percentuale di irregolarità è più bassa (83,8%). È quanto emerge dai dati sui controlli effettuati nel 1996 dal ministero delle Finanze sulle dichiarazioni dei redditi del '95, e che hanno consentito di individuare la non piccola cifra di 9.013 miliardi di imposte evase.

Gli italiani cominciano ad essere meno «evasori incalliti»? È una delle domande che emerge dal confronto tra i dati del '96 e le analoghe statistiche del 1995. Sembra infatti che gli italiani siano diventati, seppure di stretta misura, più corretti. Allora la percentuale di 740 irregolari era del 90,9% (contro l'89,8% del '96) e quella dei 760 (per le società di capitali) era dell'86,4% contro l'83,8% dello scorso anno. Come noto, il ministero delle Finanze dedica al modello 740, quello delle persone fisiche, gran parte del suo impegno ai fini della lotta all'evasione. Il 66,5% della forza lavoro è stata infatti utilizzata per le verifiche sulle dichiarazioni dei redditi, contro

il 18,7% impiegato per le società di capitali, il 13,9% per le società semplici e lo 0,9% sui «sostituti d'imposta».

Come già accennato in precedenza, a leggere le statistiche sono soprattutto i controlli sulle società a dare i maggiori frutti in termini di nuove entrate reperite. Con i controlli sui modelli 740 sono stati infatti scoperti 2.419,6 miliardi di Irpef e Ior evasi, oltre ad interessi e sovrattasse. Dalle verifiche sulle dichiarazioni delle società di capitali, invece, l'incasso è stato più che doppio: 5.759,3 miliardi, scoperti per la maggior parte (2.928 miliardi) da controlli di iniziativa che richiedono una maggiore capacità investigativa. Meno soddisfacente la caccia svolta sulle società semplici: anche se l'82,6% delle dichiarazioni risulta fuori regola (contro l'88,9% del '95) l'evasione scoperta è di soli 198,1 miliardi, cioè 10,4 milioni per controllo effettuato.

Le tabelle sembrano sfatare anche il mito del computer. I controlli automatici scoprono infatti errori in 91 casi su 100 ma consentono di incassare in media 698 mila lire per controllo (103,8 miliardi in tutto). Ben più proficue sono le verifiche avviate d'iniziativa da parte degli ispettori (45,5 milioni a controllo per un incasso di 4.913,1 miliardi) e

quelle iniziate dopo aver scoperto qualche irregolarità (124 milioni per controllo per un totale di 3.717 miliardi). I controlli sui contribuenti a rischio hanno invece dato 278 miliardi (20,9 milioni per controllo).

Sugli incentivi alla ristrutturazione degli immobili «non c'è alcun braccio di ferro con Visco». Lo ha detto il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, ribadendo che «l'idea di intervenire in favore dell'edilizia è acquisita da tutto il governo». Ma, ha aggiunto, è anche evidente che i dettagli tecnici su quali misure fiscali adottare in proposito sono di competenza del ministro della Finanze, Vincenzo Visco. «Noi - ha detto Costa - abbiamo dato le nostre indicazioni tecniche: incentivare la manutenzione, e non la costruzione, la ristrutturazione delle parti comuni degli immobili e quella di interesse parti della città. Su queste indicazioni toccherà quindi alle Finanze studiare le misure più idonee e compatibili con i conti pubblici». Ma casa vuol dire anche riforma degli affitti, e in proposito Costa (che ha presentato la sua proposta nell'ambito della riforma del welfare) ha sottolineato che la legge sulle locazioni sarà approvata sicuramente «prima della scadenza del blocco degli sfratti» (31 gennaio).

Dai Governatori allarme sul 2000 informatico

Allarme delle banche centrali per il terzo millennio. L'avvento dell'anno 2000 rischia di mettere in crisi i computer che regolano la finanza mondiale, molti dei quali sono programmati per leggere le date fino al 1999. Il rischio di problemi è evidentemente considerato molto serio se un appello alle istituzioni finanziarie affinché verifichino tempestivamente tutte le loro procedure informatiche in vista del nuovo millennio è stato lanciato dai governatori delle banche centrali dei Paesi del «Gruppo dei 10» al termine della riunione mensile svoltasi ieri a Basilea. «Tenuto conto dell'enorme numero e della grande varietà degli operatori finanziari è possibile che il primo gennaio 2000 si verifichino disfunzioni per alcune procedure», si legge in una nota. «È importante che tutte le istituzioni finanziarie, e in particolare gli organismi di mercato come le Borse e le «clearing houses» elaborino adeguati piani di emergenza per fronteggiare eventuali interruzioni nelle contrattazioni e nei pagamenti delle controparti». «Tutti gli operatori finanziari - si legge ancora nella nota - siano essi di piccole o grandi dimensioni, bancari o non bancari, dovrebbero già disporre di strategie specifiche per la conversione delle procedure informatiche e per una loro approfondita verifica funzionale». «In questo modo - prosegue il comunicato - sarà possibile effettuare prove coordinate interaziendali con ampio anticipo sul primo gennaio 2000». Il problema - avvertono i Governatori del G-10 - «non è soltanto di ordine tecnico, ma merita tutta l'attenzione dell'alta dirigenza delle istituzioni».

Francia Fisco riforma rinviata

PARIGI. Il governo francese ha deciso di rinviare di un anno una riforma fiscale globale. Lo hanno riferito ieri sera fonti governative precisando che la finanziaria 1998, che il governo sta mettendo a punto in questi giorni, conterrà «misure immediate e operative», ma non una riforma fiscale d'insieme. Le stesse fonti hanno confermato che il governo è stato guidato nelle sue scelte dall'intento di «riequilibrare la fiscalità del lavoro e del capitale e tra redditi bassi e alti».

La riforma verrà affrontata più tardi dopo «studi». Il governo, che è al potere da 100 giorni, non ha avuto tempo sufficiente, secondo queste fonti, per farlo adesso. Il progetto di finanziaria, che si basa su una crescita del 2,8% del Pil e su un'inflazione dell'1,5% e prevede un disavanzo pubblico del 3% del Pil, verrà presentato al consiglio dei ministri del 24 settembre.

Improrogabile e materia di una lunga contesa politica è la riforma fiscale che deve affrontare la Germania. Sempre per centrare l'obiettivo Europa.

L'Inps invia i moduli a 200.000 aziende Ecco le borse lavoro per 100.000 giovani a 800.000 lire al mese

ROMA. Entro il 27 ottobre le imprese interessate all'attivazione delle borse di lavoro - previste dal decreto legislativo n. 280/1997 - devono presentare la relativa dichiarazione di disponibilità all'accoglimento dei giovani presso le proprie strutture, utilizzando l'apposito modulo. Modulo che l'Inps sta inviando a più di 200.000 aziende teoricamente abilitate al programma «borse di lavoro».

Area. Il provvedimento trova attuazione nei territori che nel 1996 hanno registrato un tasso di disoccupazione superiore a quello medio nazionale (regioni Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise; province di Massa Carrara, Grosseto, Roma, Latina e Viterbo).

Soggetti: I giovani di età compresa tra i 21 ed i 32 anni in cerca di prima occupazione ed iscritti da più di 30 mesi alla prima classe delle liste di collocamento. Inoltre le aziende appartenenti a specifici settori di attività (ad esempio: commercio, riparazione di autoveicoli, motocicli, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio, intermedia-

zione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, informatica).

Indennità: I circa 100.000 giovani che potranno usufruire delle borse di lavoro percepiranno 800.000 lire al mese, che saranno corrisposte dall'Inps, contro un lavoro di 20 ore settimanali, per un periodo di tempo che varia da 10 a 12 mesi a seconda della tipologia dell'impresa e del titolo di studio posseduto dal giovane.

Condizioni: Le borse di lavoro non possono riguardare né attività a carattere stagionale, né attività riferite ad intensificazioni produttive o di servizio in determinati e limitati periodi dell'anno, per le quali si sia fatto ricorso ad assunzioni a tempo determinato nei 12 mesi precedenti la data di dichiarazione di disponibilità. Abilitate sono le imprese che abbiano da due (o cinque) a cento dipendenti; non abbiano licenziato negli ultimi 12 mesi se non per giusta causa o per pensionamento di vecchiaia; siano in regola con le disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro e con il versamento dei contributi.

La Difesa vende il patrimonio immobiliare Lo Stato privatizza fra un mese la gara per le caserme

ROMA. Dovranno farsi vivi entro il 13 ottobre i pretendenti alla privatizzazione da mille miliardi di lire di caserme, ospedali militari, poligoni ed aree attrezzate della Difesa. Spetterà poi ad una apposita commissione operare la preselezione per l'ammissione alla gara che sarà aperta anche agli stranieri. Per ora alla gara si sono dette già interessate la Consap, la concessionaria del Tesoro per i servizi assicurativi pubblici, la Sofinpar (gruppo Iri) e Metropolis, la società delle Ferrovie per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Fs. All'operazione sarebbero interessate anche società immobiliari partecipate da enti locali del Nord Italia. Chi si aggiudicherà il business - avendo presentato con l'offerta formale e le indicazioni di valorizzazione - avrà una provvigione del 3,5% nei contratti fino ad un miliardo e del 2% per le operazioni da oltre 100 miliardi.

«Abbiamo ampi titoli per partecipare alla gara» dice Luigi Scimia, amministratore delegato della Consap. «Durante la crisi del mercato immobiliare abbiamo venduto un

patrimonio immobiliare per 800 miliardi e puntiamo a raggiungere i 1.000 miliardi entro il '97».

Il primo contratto per il quale la Difesa ha bandito la gara dovrebbe scadere a fine '99, ma altri bandi potrebbero seguire, dal momento che stime attendibili valuteranno fra 5.000 e 6.000 miliardi di lire il patrimonio immobiliare della Difesa che a valori correnti potrebbe essere di 10.000 miliardi. «L'operazione è di crescita per gli interventi di valorizzazione. Spiega Fulvio Milano, presidente della Sofinpar: «Importante è l'esperienza acquisita nella valorizzazione di beni immobili negli anni precedenti. È questo che consente al proprietario pubblico, il ministero della Difesa, di massimizzare i ricavi conseguibili». Nel '96 Sofinpar ha venduto beni per 500 miliardi ed un'altra ottantina sono attesi per il '97. «In parte - ha spiegato Milano - si tratta di aree industriali e grandi opifici assimilabili per caratteristiche ad alcuni beni della Difesa». Metropolis del gruppo Fs ha venduto beni per 300 miliardi circa e punta ad altri 100 miliardi entro il '97.

È morto improvvisamente, all'età di 52 anni, **GIANBATTISTA ALBORGHETTI**

segretario della sezione del Pds di Terno d'Isola, già vicesindaco del Comune di Terno, più volte eletto negli organismi dirigenti del Pds, dal 1991, del Pds, persona molto stimata ed apprezzata per la sua umanità e per il suo impegno sociale e civile in politica, nel sindacato, nella cooperazione, nella sua attività di amministratore comunale. I funerali si svolgeranno domani partendo dall'abitazione a Terno d'Isola, via Bedeschi n. 2. Le compagne e i compagni della federazione del Pds e della Sinistra giovanile di Bergamo, della sezione di Terno, della zona dell'Isola pongono ai familiari le più sentite condoglianze.

Bergamo, 9 settembre 1997

I familiari della Società C.D.F. con profondo dolore annunciano a coloro che lo conobbero e lo vollero bene la scomparsa del caro **ROBERTO FALASCHI**

Scandicci, 9 settembre 1997

P.A. Humanitas Servizi Funerari Tel. 73.631 - Scandicci

Sono trascorsi due anni dalla morte prematura di **GABRIELLA BODDI**

il figlio Mario e il cugino Luigi ne onorano la memoria sottoscrivendo per il suo giornale.

Firenze, 9 settembre 1997

9 settembre 1997 **FLORIANO SANT'AGATA** **FLORIANO COMPAGNO** **FLORIANO SEMPRE RESPONSABILE** **FLORIANO AMORE** **FLORIANO PASSIONE** **FLORIANO VERITÀ**

Loredana

Corrado Maurer e famiglia sono vicini a Fausto Buccellato e alla sua famiglia nel dolore per l'improvvisa scomparsa di **CLAUDIO BUCCELLATO**

Roma, 9 settembre 1997

Gaetano e Nadia si uniscono al dolore di Carla, Elisa e Tullio e ricordano con rimpianto l'amico **CLAUDIO BUCCELLATO**

Roma, 9 settembre 1997

Il Pds di Busto Arsizio commemora il compagno **NOÈ PELLEGATTA**

nel 33° anniversario della sua morte, e lo ricorda come organizzatore degli scioperi operai antifascisti ed instancabile militante.

Busto Arsizio, 9 settembre 1997

1988 **CARISSIMA** 1997

PATRIZIA sei sempre con noi. Mamma, papà e Paola ti ricordano con amore e rimpianto. Milano, 9 settembre 1997

Per onorare la memoria dei compagni

ERMINIO e VERA BIZZOTTO

nell'anniversario della scomparsa, i figli, nel ricordarti con affetto sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità.

Trieste, 9 settembre 1997

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa del compagno **LIBERO TRIBUSONI**

La moglie, la figlia e i nipoti Guglielmo e Monica lo ricordano sempre con tanto amore e per onorare la memoria sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.

Trieste, 9 settembre 1997

Lo Spi Cgil Provinciale e la Lega Spi di Varese sono vicini con affetto a Velia per l'improvvisa scomparsa del suo amato compagno **SILVANO TELÒ**

e ne ricordano l'impegno politico e sindacale.

Varese, 9 settembre 1997

La Federazione Provinciale del Partito Democratico della Sinistra di Varese partecipa al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno **SILVANO TELÒ**

Varese, 9 settembre 1997

Caro **TELÒ**

ricorderò sempre il tuo impegno politico semplice e appassionato. Daniele Marantelli.

Varese, 9 settembre 1997

Per la grave perdita del caro amico **ANGELO TRENTINI (Elvio)**

Franco Zerman partecipa al dolore della famiglia.

Milano, 9 settembre 1997

I compagni della Udb del Pds «Bortolotti» costernati per la morte del caro **ANGELO RAFFAELLI**

pongono le condoglianze alla compagnia Wanda Pedretti e al figlio Stefano. Sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 9 settembre 1997

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA
71028 Provincia di Foggia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 56/80

RENDE NOTO

che presso l'ufficio di segreteria, da oggi e per 30 giorni successivi, la variante al P.R.G. adottata con deliberazione consiliare n. 63/97, esecutiva.

Chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni nei successivi 30 giorni.

Sant'Agata di Puglia, 9 settembre 1997

Il responsabile del Servizio: *ing. Giuseppe Rauseo*

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA
71028 Provincia di Foggia

PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISTO L'ART. 21 della L.R. n. 56 del 31/05/1980

RENDE NOTO

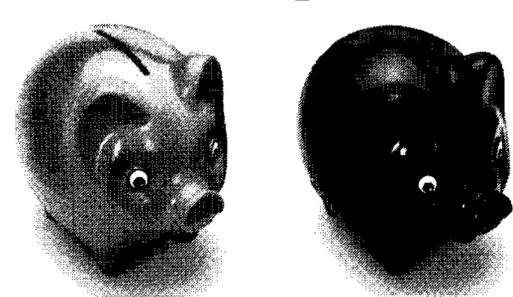
che presso l'ufficio di segreteria, da oggi e per 10 giorni successivi è depositato il piano per gli insediamenti produttivi adottato con atto consiliare n. 64/97.

Chiunque potrà prenderne visione ed entro i successivi 20 giorni possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano, ed osservazioni da parte di chiunque.

Sant'Agata di Puglia, 9 settembre 1997

Il responsabile del Servizio: *ing. Giuseppe Rauseo*

SOLO APE VI FA GUADAGNARE.



Trasformate un risparmio in un investimento. Scegliete Ape, l'unico tre ruote che fa fruttare i contributi per la rottamazione. E che vi offre un'ampia possibilità di scelta: 37 modelli da 50cc a 420cc, benzina e diesel, nelle versioni furgone, pianale e ribaltabile. Con il vantaggio di 4.000 punti vendita e assistenza al vostro servizio in tutta Italia.

Ape a L. 5.720.000

Ape 50 Europa pianale, prezzo chiavi in mano al netto dei contributi dello Stato e di Piaggio.

RISPARMIO MASSIMO SULLA GAMMA APE: L. 1.500.000. E in più eccezionali condizioni finanziarie.

È PIAGGIO CHE FA LA DIFFERENZA.



PIAGGIO